

**CALENDARIO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
PER LA STAGIONE 2015-2016**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 - comma 2 - della L.157/92 e dell'art. 50 - comma 2 - L.R. 8/94 e successive modifiche i termini del calendario venatorio regionale vigente sono così modificati:

a1) anticipazione della stagione venatoria alla fauna selvatica migratoria negli A.T.C.

nelle giornate di **giovedì 3, domenica 6, giovedì 10, domenica 13, giovedì 17 settembre** l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo, dalle **5,45** alle ore **13,00**, (ora legale) in tutto il territorio aperto alla caccia, con esclusione:

- delle Aree di Preparco del Delta del Po;
- della fascia costiera compresa fra la SS16 Adriatica (vecchio tracciato) (dal confine con la provincia di Forlì-Cesena fino a Ravenna) - Argine Sx Fiume Uniti - v.le Manzoni - Scolo Acque Alte - Canale dell'idrovora - Canale della Gabbia - Via Trieste - SS309 Romea Nuova (da Ravenna al confine con la provincia di Ferrara) e il mare Adriatico;
- dei siti Reta Natura 2000 classificati "ZPS";

alle seguenti specie:

- merlo (*Turdus merula*);
- tortora (*Streptopelia turtur*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- gazza (*Pica pica*);
- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

a2) limitazione orari e modalità di caccia negli A.T.C. dalla domenica 20 settembre alla domenica 4 ottobre 2015 nelle giornate di giovedì e domenica di ogni settimana la caccia è consentita con le seguenti modalità:

- alla fauna migratoria, nell'ora prima del sorgere del sole, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo;
- dal sorgere del sole anche con l'uso di non più di due cani nelle seguenti forme ed orari:
- fino alle ore **13,00** da appostamento e/o vagante ad ogni tipo di fauna selvatica;
- dalle ore **13,00** al **tramonto** esclusivamente da appostamento alla selvaggina migratoria;

Nelle aree di rispetto istituite e tabellate dagli AA.TT.CC. l'attività venatoria si svolge a norma dei programmi di attività proposti dai comitati direttivi degli AA.TT.CC. medesimi, mentre l'addestramento e l'allenamento dei cani è comunque vietato.

a3) Specie cacciabili negli A.T.C., aree contigue comprese, dal 20 settembre al 30 novembre 2015 nel rispetto di tempi e modalità stabilite nel piano di gestione:

- pernice rossa (*Alectoris rufa*);

a4) Specie cacciabili negli A.T.C. dal 20 settembre al 13 dicembre 2015:

- merlo (*Turdus merula*);

a5) Specie cacciabili negli A.T.C. dal 20 settembre 2015 al 13 gennaio 2016:

- gazza (*Pica pica*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

a6) Specie cacciabili in forma collettiva dal 1 novembre 2015 al 31 gennaio 2016:

- cinghiale (*Sus scropha*);

a7) Nelle Aree di Preparco del Delta del Po e nella fascia costiera di cui alla lett. a1) dove non è prevista la pre-apertura, la chiusura dell'esercizio venatorio alle specie di cui alla lett. a4) e a5) coincide con le date previste dal calendario venatorio regionale.

a8) Addestramento dei cani da caccia

- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia è consentito con le modalità stabilite dal Calendario Venatorio Regionale, nell'arco temporale giornaliero dalle ore 7 alle ore 19;
- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, per i cacciatori residenti in altra Provincia, è consentito nei medesimi tempi previsti dalla Provincia di residenza anagrafica.

a9) Caccia alla volpe

- Dal **20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016**, è ammesso il prelievo da appostamento, sopraelevato per le zone di pianura, con arma a canna rigata dotata di ottica di mira da parte di cacciatori in possesso di idonea prova di tiro di

cui al RR.1/08, purché regolarmente iscritti in apposito elenco dell'ATC territorialmente competente;

- Durante tale prelievo dovrà essere indossato un indumento ad alta visibilità;
- Dal **20 settembre 2015 al 31 gennaio 2016**, durante lo svolgimento delle caccie agli ungulati, fatte salve ogni altra prescrizione o modalità, è ammesso l'abbattimento della volpe;

- Dal **7 dicembre 2015 al 31 gennaio 2016** l'esercizio venatorio è consentito in forma vagante con l'uso del cane da tana e da seguita per la caccia alla volpe limitatamente a squadre nominativamente autorizzate dalla Provincia.

a10) Giornate di caccia negli A.T.C. dal sabato 2 gennaio alla domenica 31 gennaio 2016, l'esercizio venatorio alla fauna selvatica stanziale e migratoria, con l'esclusione della caccia agli ungulati in selezione, è consentito nelle forme e con le modalità stabilite dal calendario venatorio regionale, esclusivamente in tre giornate fisse a settimana: **giovedì, sabato e domenica**.

a11) Armi e munizioni

- E' fatto divieto di utilizzo di fucile con canna ad anima rigata, nonché di uso e detenzione di munizioni a palla unica, che non siano previste dalle operazioni di caccia agli ungulati o alla volpe, regolarmente autorizzate.
- E' fatto divieto di uso e detenzione di cartucce a munizione spezzata con borraggio predisposto per tiri a lunga portata (tipo "over 100" o similari).

a12) Nelle A.T.V.

l'esercizio venatorio alla fauna di allevamento, può essere effettuato a far data dal **02.09.2015** al **31.01.2016**, per cinque giornate settimanali, secondo gli orari di cui al punto 5 del calendario regionale e senza limitazioni di forme di caccia, previa comunicazione della data di apertura alla Provincia.

**PERIODI E LUOGHI PER LO SVOLGIMENTO
DELLA CACCIA VAGANTE IN ATC**

Dal 7 dicembre 2015 al 20 gennaio 2016, è consentita la caccia in forma vagante, da praticarsi obbligatoriamente con l'uso di almeno un cane da ferma e da cerca, **alla sola beccaccia** su tutto il territorio a Sud della Via Emilia. Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia, in occasione di eventi climatici avversi, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 1 ottobre 2012.

Dal 7 dicembre 2015 al 31 gennaio 2016 l'esercizio venatorio, in forma vagante e con l'eventuale uso di non più di due cani, da ferma o da cerca, **alla fauna selvatica migratoria**, è consentito esclusivamente nel litorale, nelle zone paludose, negli stagni (naturali ed artificiali), nei greti dei fiumi (torrenti compresi), nelle aree pinetate "Cervia" - "Classe" - "S.Vitale", e lungo i seguenti corsi d'acqua:

Alfonsine:	Scolo Tratturo, Canale Vela (Canalina), Canale Destra Reno, Fosso Vecchio;
Bagnacavallo:	Fosso Vecchio;
Cervia:	Canale di allacciamento;
Conselice:	Canale Zaniolo, Scolo Diversivo in valle, Fossatone Vecchio, Canale Gambellara (da via Biscie a via Merlo), Canale Destra Reno
Cotignola:	Fosso Vecchio;
Faenza:	Fosso Vecchio;
Fusignano:	Scolo Arginello;
Lugo:	Canale Vela (Canalina), Scolo Tratturo, Scolo Arginello;
Massalombarda:	Canale Zaniolo, Fosso Vecchio;
Ravenna:	Bevano, Bevanella, Acquara, Canale Destra Reno, Via Cupa, Scolo Lama, Fosso Ghiaia, Via Cerba, Scolo Tratturo;
Russi:	Scolo Via Cupa;
S. Agata:	Fosso Vecchio.

L'esercizio venatorio è altresì consentito anche in forma vagante con l'eventuale uso di non più di due cani fa ferma o da cerca, nella Zona a nord di Ravenna, così delimitata:

- Nord** Argine sinistro Fiume Lamone (dal ponte della S.S. Romea) fino allo scolo Pisciatello; per questo verso Nord fino al Canale Destra Reno; Canale Destra Reno fino al mare;
- Est** Mare Adriatico;
- Sud** Via Trieste (da Ravenna al mare);
- Ovest** S.S. Romea fino al Fiume Lamone;

La caccia vagante può essere esercitata entro i 25 metri dalla battigia dei corsi d'acqua e delle zone umide sopra indicate, nonché entro 50 metri dalla battigia del Fiume Reno.

MISURE DI SALVAGUARDIA DEI TERRENI IN ATTUALITÀ DI COLTIVAZIONE

ART. 1 – Categorie di terreni considerati in attualità di coltivazione con divieto di caccia vagante:

I	Frutteti specializzati con o senza frutto pendente;
II	Vigneti e uliveti specializzati fino alla data del raccolto;
III	Vigneti e uliveti specializzati con impianti irrigui fissi;
IV	Impianti di frutteti e vigneti in allevamento fino al 3° anno;
V	Impianti di actinidia;
VI	Vivai, colture orticole, floreali anche a pieno campo;
VII	Terreni in rimboscimento per un periodo di tre anni dall'impianto;
VIII	Colture erbacee ad eccezione delle foraggere e della barbabietola da zucchero, dalla semina fino al raccolto (soia, sorgo, girasole, medica da seme, mais da granella, grano, orzo...)
IX	Colture a perdere per l'alimentazione delle specie selvatiche, con esclusione di quelle site all'interno delle aziende faunistiche venatorie e delle aziende agrituristiche venatorie realizzate senza il contributo pubblico e quelle realizzate in A.T.C. senza vincoli di protezione.

ART. 2 - Modalità per l'esercizio di caccia nei terreni in attualità di coltivazione.

Nei terreni in attualità di coltivazione di cui sopra, è esclusivamente consentito l'esercizio venatorio da appostamento fisso e temporaneo, previo il consenso scritto del proprietario o conduttore, nonché la caccia di selezione agli ungulati e il recupero degli ungulati feriti.

La caccia in forma vagante è consentita, anche con l'ausiliare, lungo le carraie e le capezzagne attigue ai frutteti, a raccolto compiuto, ove non esistono tabelle di divieto di accesso o di caccia.

Nei frutteti specializzati, a raccolto compiuto, e nei terreni seminati a grano, orzo, ed altri cereali, nel periodo autunnale, è ammesso l'accesso del solo ausiliare per lo scovo ed il recupero della fauna selvatica abbattuta.

SITI RETE NATURA 2000, PRESCRIZIONI GIÀ INDIVIDUATE NEL PFVP E NUOVE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE

art. 9.3 del calendario venatorio regionale

sono di seguito riportate esclusivamente le ulteriori prescrizioni di carattere venatorio, da applicarsi nei siti specificatamente di seguito elencati

- a) Divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150m dalle rive più esterne, per l'attività venatoria da appostamento nelle suddette zone umide è fatto divieto anche di detenzione di munizionamento a pallini di piombo o contenenti piombo, nei siti:**

Valli di Argenta;
Valle del Mezzano, Valle Pega;
Valli di Comacchio;
Vene di bellocchio, Sacca di Bellocchio, Foce del Fiume Reno, Pineta di Bellocchio;
Punte Alberete, Valle Mandriole;
Bardello;
Pineta San Vitale, Bassa del Pirottolo;
Piallasse Baiona, Risega e Pontazzo;

Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini;
Piallasse dei Piomboni, Pineta di Punta Marina;
Ortazzo, Ortazzino, Foce del Torrente Bevano;
Pineta di Cervia;
Salina di Cervia.

- b) Divieto di caccia all'Allodola da appostamento e in forma vagante per evitare abbattimenti accidentali di Tottavilla, nei siti:**

Valli di Argenta;
Valle del Mezzano, Valle Pega;
Valli di Comacchio;
Calanchi Pliocenici dell'Appennino Faentino;
Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi;
Alto Senio;
Alta Valle Torrente Sintria.

- c) Divieto di caccia presso la foce del Fiume Lamone, intendendo come tale l'area compresa tra la Viale Italia-Via Spallazzi a Ovest, il confine del SIC/ZPS a Est, il piede d'argine (massicciata) del fiume a Nord e a Sud, nel sito:**

Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini.

- d) Divieto di caccia a partire dal 1° gennaio ad una distanza di 300 metri da tutto il piede meridionale della rupe, nel sito:**

Pietramora, Ceparano, Rio Cozzi.

ORARI VENATORI

art. 5.3 del calendario venatorio regionale

giorni	Sorgere del sole	Tramonto
Giugno 2015		
1-15	5,28	20,52
16-30	5,28	20,58
Luglio		
1-15	5,35	20,57
16-31	5,48	20,46
Agosto		
1-15	6,06	20,27
16-31	6,23	20,03
Settembre		
1-15	6,41	19,35
16-30	6,59	19,07
Ottobre		
1-15	7,15	18,42
16-24	7,31	18,19
25-31	6,42	17,07
Novembre		
1-15	6,55	16,53
16-30	7,16	16,38
Dicembre		
1-15	7,33	16,32
16-31	7,44	16,36
Gennaio 2016		
1-15	7,46	16,48
16-31	7,38	17,08
Febbraio		
1-15	7,22	17,28
16-29	6,59	17,50
Marzo		
1-15	6,37	18,07
16-26	6,12	18,25
27-31	6,57	19,35

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente richiamato dal presente calendario, si fa riferimento al calendario venatorio regionale e alle norme di legge e regolamenti vigenti.

Il Dirigente del Settore
Antonio Venturi
Ravenna, 20/05/2015

Il Presidente
Claudio Casadio